

VIDEO - I-Archeo.S fa tappa in città

Publicato Sabato, 02 Marzo 2019 15:04 | Scritto da [Daniela Lovece](#) |  | 

Parlano Lino Manosperta, Coordinatore responsabile gestione progetti speciali Teatro Pubblico Pugliese, Victor Casulli, presidente della Grotte di Castellana sri e Vanni Sansonetti, assessore comunale alla cultura.
2 marzo 2019

immagini di Domenico Ladogana - servizio di Daniela Lovece



Dir. Resp.: Carlo Verdelli

La tendenza

Il segno dell'arte
cambia i carri
del Carnevale

Antonella Gaeta



Il giorno in cui Gustav Klimt ha deciso di mettere due passi lungo corso Umberto I, cadenzati da *Don't Stop Me Now* dei Queen e tempestati da pugni di coriandoli, il Carnevale più longevo d'Europa, quello di Putignano, ha avuto un sussulto. E non solo perché il *Bacio* era la prima opera d'arte chiaramente citata e montata su un carro allegorico, ma anche perché se n'era fatta libera rilettura con due uomini, innamorati, sognanti.

pagina X

A Putignano

Arte e impegno l'altro Carnevale messo in scena dai cartapestai

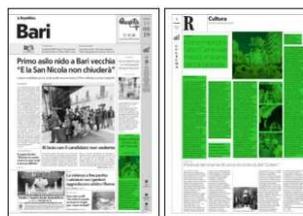
Sono i giovani
maestri ad aver
impresso il nuovo
corso atualizzando
la tradizione

ANTONELLA GAETA

Il giorno in cui Gustav Klimt ha deciso di mettere due passi lungo corso Umberto I, cadenzati da *Don't Stop Me Now* dei Queen e tempestati da pugni di coriandoli, il Carnevale più longevo d'Europa, quello di Putignano, ha avuto un sussulto.

E non solo perché il *Bacio* era la prima opera d'arte chiaramente citata e montata su un carro allegorico, ma anche perché di quell'aureo, meraviglioso bacio, s'era fatta libera rilettura mettendo romanticamente di fronte non un uomo e una donna come nell'originale, bensì due uomini, innamorati, sognanti, con gli occhi a chiudersi nell'emozione scambiata e poi a schiudersi per il sentimento che ottunde e stranisce. Questo è il carro vincitore, si chiama *Chi è senza peccato scagli la prima mela*, e non a caso porta la firma di Deni Bianco (e dell'associazione "Carte in regola"); è lui il

quarantaquattrenne maestro cartapestaio che, nelle ultime tredici edizioni - ne ha vinte undici -, ha trovato il modo di imporre una virata al senso stesso della composizione dei carri, vere macchine della meraviglia incamminate, da un po', su una



strada molto più pensata. Ma non è più il solo a percorrerla, e il podio di questa 625esima edizione del Carnevale di Putignano ci parla di una nuova onda di maestri che hanno una visione molto più complessa della rappresentazione, complice anche il background di studi,

spesso artistici o aderenti al mondo dell'arte, cui fare riferimento. «Sono pienamente d'accordo e felice che tutto questo stia accadendo - commenta Bianco -. Quella della cartapesta è un'arte popolare, finora snobbata anche qui in Puglia, ma ormai sempre più apprezzata. Essere riconosciuto come uno dei pionieri mi gratifica, insieme alla decisione di aver portato sul mio carro una tematica inedita, pienamente compresa da tutti, senza che fossimo in luoghi deputati - come i musei - o d'élite». Deni studiava Ingegneria quando ha deciso di dedicarsi a tempo pieno a quello che prima era solo un hobby. Ha portato la sua cartapesta sui set di documentari d'arte targati Sky, al corteo di San Nicola, persino in Marocco al compleanno di Madonna. E adesso, il suo carro klimtiano, considerato da più parti il più bello mai realizzato, sono in tanti a volere che rimanga qui per sempre, opera di punta di quel museo diffuso che da anni si vorrebbe vedere nascere. Ma non c'è solo Klimt quest'anno a catturare l'emozione lungo una parata che, domenica scorsa, ha incantato, oltre alle migliaia di presenti, anche quaranta operatori turistici e culturali provenienti da tutto il mondo per il progetto I - Archeo.S, curato da Teatro pubblico pugliese e Puglia

promozione. A scorrere la testa di classifica, il secondo posto è occupato da Vito e Paolo Mastrangelo, padre e figlio che, con l'associazione "Carta e Colore", hanno realizzato una sorta di girone infernale intitolato *Verso la libertà*: vi si evoca la drammatica sfida al mare delle migliaia di migranti che tentano approdi ai nostri porti, negati, con una capacità di messa in scena che molto bene starebbe in un musical ad alto budget. «Mio figlio ha studiato all'Istituto d'arte, quindi all'Accademia di belle arti, anche se non l'ha completata, ed è naturale che siano le nuove generazioni a portare creatività più fresca, a prendere strade diverse dalle consuete», riconosce Vito Mastrangelo, maestro cartapestaio da 30 anni. Con Paolo, ventottenne, si dividono i compiti: papà alle strutture e figlio alla progettazione. Entrambi cartapestai tutto l'anno, con l'arte antica applicata alle scenografie contemporanee, in questo caso degli spettacoli nei villaggi turistici. Anche per il carro arrivato terzo, *La gabbia dei matti* di Domenico Galluzzi ("Chiaro e Tondo"), nuova entrata tra i maestri quest'anno, il riferimento della gabbia dorata da dieci metri piena di allegorie antropomorfe dei vizi si deve andare a cercare «nel piccolo mondo rotondo della celebre stampa di Giuseppe Maria Mitelli, datata 1684». Ma non solo, perché il verso da cui tutto si diparte è l'aforisma di Tommaso Campanella, "Gabbia dei matti è il mondo". Per Galluzzi, diplomato all'Istituto d'arte e poi diventato grafico dopo aver abbandonato la Facoltà di Architettura, quello di

quest'anno è stato un passo importante. «Per la prima volta, dopo aver collaborato in passato alla creazione di figure di argilla e al colore per diversi maestri storici, ho deciso di fare da solo, di fare un passo dedicandomi a questa nuova professione, concedendomi anch'io il tema di questa edizione, ovvero la libertà: di creare, di applicare quello che ho imparato, oltre che al Carnevale, anche alle scenografie, alle sculture d'arredo e alle installazioni artistiche. Il risultato raggiunto era totalmente inimmaginabile, e siamo felicissimi. Deni ha segnato la strada, e noi l'abbiamo seguita». Così belli i "pupi" di Galluzzi, che un critico d'arte gli ha proposto di comprarli, «anche se non capisco dove possano essere collocati, con i loro tre metri e mezzo di altezza». Putignanese e studioso del Carnevale (è appena uscito con la Progedit il suo nuovo saggio *La matta è ormai finita. Il Carnevale e la Quaresima dei letterati*), Pietro Sisto anche quest'anno è stato osservatore attento delle parate: «I tre carri vincitori erano al di sopra della media, i primi due, in particolare, erano capaci di suscitare emozione; ma anche la Gabbia lascia ben sperare. Il nostro problema è sempre stato l'avvicinarsi dei maestri, e dunque, questo rinnovamento non può che giovarci con Deni Bianco a imprimere una svolta per tecnica e innovazione. Va detto, inoltre, che molti di questi ragazzi impegnati nella costruzione dei carri hanno alle spalle competenze formate all'interno di una buona palestra come gli istituti d'arte. E anche questo è un bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dir. Resp.: Carlo Verdelli

I protagonisti



La sfilata Il carro col *Bacio* di Klimt. A sinistra, dall'alto verso il basso, i cartapestai Deni Bianco, Domenico Galluzzi e Vito e Paolo Mastrangelo



L'iniziativa

I podisti della DeeJay Ten colorano la città: il video e le foto dell'evento

Il personaggio

Lascia la scuola e diventa youtuber Nick Radogna un fenomeno del web

Primo asilo nido a Bari vecchia "E la San Nicola non chiuderà"

Comune mobilitato per la scuola media senza iscrizioni. Il Provveditorato: pronti a riaprirle

SILVIA DIPINTO

«La scuola San Nicola non chiuderà». Parola del sindaco Antonio Decaro. E dell'assessora all'Istruzione, Paola Romano, che si dice pronta a combattere per mantenere aperta la scuola media e ha già un'idea su come riempire ulteriori spazi vuoti nel plesso a pochi passi dalla Basilica. «Trasferiremo lì le classi della scuola dell'infanzia Diomede Fresca - anticipa l'assessora - visto che l'edificio della Diomede Fresca sarà ristrutturato, per realizzare un nido comunale e un nuovo polo dell'infanzia». Qualcosa in più di una semplice idea, se è vero che lo studio di fattibilità è stato inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche e può contare su un finanziamento da 439mila euro. «Mi sono interessato un mese fa al problema della scuola San Nicola e avevo chiesto al preside di poter parlare con i genitori - spiega Decaro - Mi è stato risposto che non era opportuno perché poteva sembrare una ingerenza indebita nella libera scelta delle famiglie, ma sono certo che se avessi avuto la possibilità di incontrarle le avrei convinte a rimanere nella scuola del quartiere».

pagina III

La testimonianza

**Il regista Brollo:
"Diciamo la verità
vivere in quei vicoli
è ancora difficile"**

pagina III

Verso il voto



Al buio con il candidato non vedente

Un trenino umano che attraversa il percorso per non vedenti su via Sparano e piazza Umberto, con i partecipanti bendati in fila indiana. Un modo per sensibilizzare la città sull'accessibilità dei luoghi da parte di tutti. A organizzarlo ci ha pensato Antonio Giampietro, docente non vedente, promotore della pagina Facebook "Non vedo che Bari". L'iniziativa - spiega Giampietro - è nata con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini baresi e permettere loro di vedere la città con occhi diversi. Giampietro è uno dei 400 candidati che scenderanno in campo a maggio nelle liste che sosterranno il sindaco uscente Antonio Decaro: medici, commercianti, avvocati, docenti pronti a scendere in campo in rappresentanza della società civile barese.

FRANCESCA RUSSI, pagina II

L'intervista

Anna Dello Russo
"La mia baresità
da esportazione"

Anna Paricolla



Il premio Michele Campione alla carriera va ad Anna Dello Russo. Il riconoscimento dell'Ordine dei giornalisti di Puglia diventa un omaggio di Bari a una protagonista della moda mondiale: Anna Dello Russo ha cominciato come fashion editor per Vogue Italia, lavorando molto all'estero, anche alla direzione di Vogue Japan, di cui ora è editor at large e consulente creativo. L'evento è dalle 10 nel foyer del teatro Petruzzelli.

pagina VII

La tendenza

**Il segno dell'arte
cambia i carri
del Carnevale**

Antonella Gaeta



Il giorno in cui Gustav Klimt ha deciso di mettere due passi lungo corso Umberto I, cadenzati da Don't Stop Me Now dei Queen e tempestati da pugni di coriandoli, il Carnevale più longevo d'Europa, quello di Putignano, ha avuto un sussulto. E non solo perché il Bacio era la prima opera d'arte chiaramente citata e montata su un carro allegorico, ma anche perché se n'era fatta libera rilettura con due uomini, innamorati, sognanti.

pagina X

Affida il tuo Condominio ad un vero PROFESSIONISTA

GARANZIA di
SERIETÀ TRASPARENZA AFFIDABILITÀ
PREVENTIVI GRATUITI • SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

Studio L'Aquila Reale Immobiliare
per info Tel. 320 045 03 19
e-mail: aquilarealeimmobiliare04@gmail.com

Iscritto nei registri di Unai (Unione Nazionale Amministratori d'Immobili) al n° 643973
associazione accreditata dal Ministero dello Sviluppo Economico in conformità a quanto stabilito dalla legge n° 4 del 14/01/2013, gli accredita il Ministero delle Giustizie in possesso dei requisiti previsti dall'Art. 71 Bis, Disp. Att. c.c. e d. M. 14/01/14

Il caso

**La violenza a fine partita:
i calciatori con i genitori
agrediscono arbitro 19enne**

ENZO TAMBORRA, pagina XV

Il fenomeno

**Non solo coralli
"Da tutto il mondo
arrivano in Puglia
per i nostri fondali"**

CHIARA SPAGNOLO, pagina IX



Accade oggi

2009
Viene presentato in prima nazionale a Roma, alla Camera dei deputati il film su Parma e libertà incentrato, sulla figura del sindaco della città centogianese Giuseppe Di Vittorio, e interpretato da Francesco Favino. Ad assistere alla prima c'è anche Baldo, la figlia di Di Vittorio.

20x
Email
bari
@repubblica.it

Capo Redattore
Domenico
Castelloneta

Sito web
bari.
repubblica.it

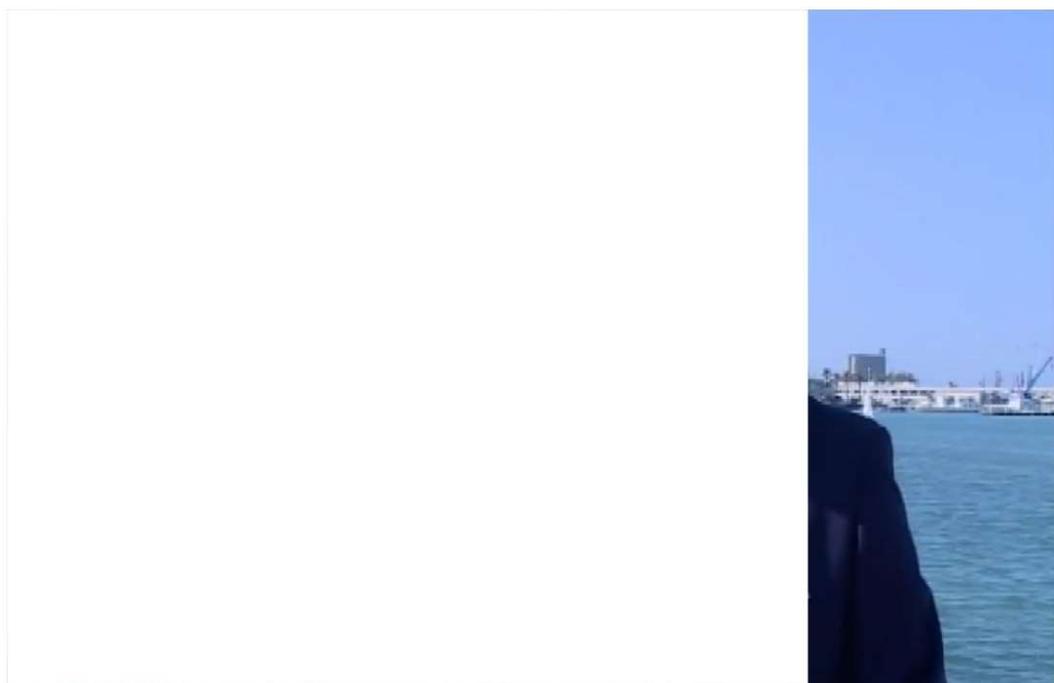
EKONOMIJA

10. 03. 2019. | 20:35 >> 20:01 | 4

EU EKSPERTI

"CG može mnogo da ponudi međunarodnom tržištu"

Crna Gora može mnogo da ponudi međunarodnom tržištu u brojnim oblastima, kao i da učestvuje u Programima prekogranične saradnje, dodatno ojača institucije. To kažu eksperti Evropske unije (EU) iz Italije, koji su uključeni u odabir projekata u okviru IPA prekograničnog programa Italija - Albanija - Crna Gora. Budžet je 93 miliona eura, a poziv za podnošenje projekata otvoren je krajem februara.



Zaštita životne sredine, kultura, turizam, saobraćaj, samo su neke od oblasti koje Crna Gora može poboljšati učešćem u IPA prekograničnom programu saradnje sa Italijom i Albanijom. Stručnjaci za EU projekte iz italijanske regije Pulja, u kojoj je sjedište programa, smatraju da su šanse koje takvi poduhvati nude ogromne i da bi ih trebalo bolje koristiti.

"Ovo je odlična šansa pogotovo za nas Italijane iz Pulje. Crna Gora je za kratko vrijeme napravila nevjerovatan napredak, pogotovo u turizmu. Za nas je Crna Gora primjer na osnovu kojeg možemo mnogo naučiti, a ponekad i nešto kopirati. Srećni smo što ćemo imati mogućnost da saradujemo u evropskim projektima", rekao je univerzitetski profesor i saradnik na EU projektima Lino Manosperta.

"Projekti su važni zbog jačanja institucionalnih kapaciteta države koja učestvuje u njima. Sve to dovodi do jačanja kompetitivnosti u raznim sektorima i mogućnosti da se bolje nadmećete na tržištu. Pulja je blizka sa Crnom Gorom, imamo i slične privredne grane koje su najrazvijenije – poljoprivredu i turizam. Tu je i kultura. Kroz projekte te tri oblasti možemo zajedno podići na viši nivo", kazao je stručnjak za EU projekte Damjano Petrucela.

I predstavnici jedne od najvećih privatnih italijanskih televizija, Telenorbe, smatraju da su, zbog bliskosti i sličnih kultura. Velike mogućnosti za saradnju Crne Gore i Italije, ne samo u EU projektima.

"Veoma smo blizu jedni drugih, dijeli nas samo malo mora i voljeli bismo da saradujemo sa Crnom Gorom, prije svega vašom Televizijom, kako bi se još bolje naši narodi povezali i ostvarili uspjesi u mnogim projektima. Mnogo Italijana već provodi odmor u Crnoj Gori i uvijek se vraćaju sa puno pozitivnih utisaka. Imate prebogatu istoriju i kulturu, ali i izuzetan turistički potencijal. Upravo u turizmu ostvarujete odlične rezultate, pa bolje i od Pulje, iako je vaša zemlja manja od naše regije, mogli bi mnogo toga da naučim od vas kako da razvijamo turizam", rekao je generalni direktor TV Telenorba Marko Montrone.

S druge strane Atilio Romita, urednik na RAI-ju, ocjenjuje da je uloga medija, posebno javnih servisa, od izuzetnog značaja kako za evropske projekte tako i budućnost same Unije.

"Mnogi kažu da se Evropa ujedinila samo zbog valute – eura. U stvarnosti, pravo ujedinjenje i između različitih naroda mogu uraditi i televizije. Što se više programa iz različitih zemalja emituje na našim televizijama, to će Evropa biti više ujedinjena", kazao je glavni urednik RAI-ja za Pulju Atilio Romita.

Osim istog mora, Crna Gora i Italija dijele i mnoge ličnosti koje su ostavile dubok trag u istoriji dvije zemlje, od kraljice Jelene do Dejana Savićevića. Takve veze su upravo idelna polazna osnova za bolju saradnju u turističkim i evropskim projektima, za koju su, kako su nam rekli, Italijani sa ovog dijela Jadrana izuzetno zainteresovani.

IPA PROGRAM

POVEZANE VIJESTI



SCENARIO

Home Chi siamo Contatti Redazione Dentro la letteratura Articoli Pagine

Puglia spettacolare

Home **Articoli** Puglia spettacolare

Dentro la

Eventi, Le vie del glamour

Inserito da Ludovica Radif il 10/Mar/2019 - Articoli

Puglia spettacolare



Ci accolgono i muri medievali dell'hotel Corte Altavilla di Conversano, o meglio dell'antica Norba, un reticolato di angoli e piani esperienziali da cui idealmente prenderemo le mosse per il nostro tour nello spettacolo della Puglia: Puglia, spettacolo di natura e di cultura.

I-Archeo.S., finanziato nell'ambito della prima Call del Programma CBC Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020, che ha fatto seguito al precedente Archeo.S. con l'attiva partecipazione del Teatro Pubblico Pugliese (nella figura del responsabile Lino Manosperta, Coordinatore del Progetto), Regione Abruzzo, Marche Teatro, Grad Pazin e Crikvenica, POU Porec (Università Popolare di Porec), ha inteso valorizzare il patrimonio locale e studiare modelli turistici alternativi, anche destagionalizzati (e particolarmente servizi ecosostenibili), facendoci partecipi (una quarantina di esponenti della cultura e dei servizi di viaggio) dell'azione pilota, accompagnati da Teo Viaggi di Teofilo Nunzio e Iris.

Dalla veranda della prima colazione, tra biscotti casalinghi e nodini di mozzarella disposti su arredi color burrata, ci occhieggia il rosone della cattedrale di S. Maria Assunta, in dialogo storico con il monastero di San Benedetto, teatro di controversie tra le potenti badesse cistercensi (che si guadagnarono l'appellativo di *monstrum Apuliae*) e l'autorità episcopale, ornato di splendido chiostrino, dove il capitello a labirinto allude alla complessità della vita. Il Castello con la sua pinacoteca ci conduce, al seguito del pennello secentesco di Paolo Finoglio, sui campi di



battaglia della Gerusalemme liberata: Erminia, sospesa tra schiere angeliche e macchine d'assalto, ritrova Tancredi ferito, Clorinda si scontra con Tancredi, un Altavilla appunto



■ *Quest'è pur quel bel volto onde tutt'ardi; tuo core il dica, ov'è il suo essemplio inciso*

mentre noi, immergendo gli sguardi nello specchio del mago di Ascalona, siamo richiamati a riprendere il nostro percorso a ritroso verso i primi passi umani.

Ci caliamo nei bassifondi, giù nelle Grotte di Castellana, là dove lo stupore si calamita, forse si stalagmita, attratto da questo gioco di calcare che, gocciolante o gocciolato, si fa scultoreo. E procediamo tra gli atavici gioielli forgiati da milioni di anni e goccioline, mentre rimorsi animaleschi ci aggrediscono le caviglie in forma di grida serpeggianti: sono gli attori della performance Hell in the Cave, l'idea, vincente da sette anni ormai, di ricrearvi gli incontri danteschi dell'Oltretomba.

E'ora di scendere ancora fino alle oscure tiepide cantine, per assaggiare l'eccellenza del Primitivo di Manduria, l'uva che il sole bacia in anticipo sulle altre, consegnandola alla saggezza della bottiglia già nel mese di agosto.

Risaliamo negli accoglienti social-spazi della reception, rivestiti di elegante storicità, dove un long coffee notturno può divenire l'inizio di un lungo racconto, e allora, come non cedere alla tentazione di correggere il caffè col limone e amaretto, aromatizzandolo alla cultura? Siamo al Libro Possibile, attivo caffè letterario, polo di eventi e presentazioni, tra il piacere del gusto e il gusto del leggere.

Ma la scala a chiocciola della camera, a griglia di ferro battuto, ci porta a un piano superiore, il piano del sentimento, là dove il richiamo del bianco e del blu ci rapisce nel dedalo delle viuzze in pietra dorata di Polignano a Mare, un comune che vuole col suo stesso nome portarci al mare, e lo fa davvero con il romantico ponte romano e lo scorcio a strapiombo delle case sulla roccia in corsa verso la spiaggia. Qui veniamo invitati a lasciarci avvolgere dall'atmosfera salmastra per un percorso personale di scrittura creativa da affidare alla carta ecologica, quasi un impegno a recuperare la natura del ricordo e riciclarla alla maniera omerica, quella dei cicli di trasmissione aedica dell'epos.

Dalla bifora rosata ci affacciamo, ingordi di captare un nuovo paesaggio marino: Mola di Bari, che ci insegna nel riverbero delle onde quale sia il color acqua marina, rincorso dalla linea bianca della passeggiata a mare, sotto le chiome al vento delle palme. Dovessimo racchiuderla miniaturizzata in una palla, prenderemmo un riccio di mare, per curiosarne le piste di vita tra il viola, l'arancio e il rosso.

Il bianco delle pareti ci proietta nel paese dei trulli di Alberobello, i conici abitativi in pietra a secco, evoluzione degli antichi tholos greci, che rendono possibile una dimensione domestica originale e giocosa di serena bellezza.

Il cucinino a scomparsa ci invita all'esplorazione attiva della cucina tradizionale pugliese: la cuoca Angela ci coinvolge insegnandoci la preparazione delle orecchiette, da servirsi rigorosamente con le cime di rapa, mentre alla Masseria Tenuta Pinto lo show cooking ha di scena un calzone alle cipolle.

Basta sporgerci dal balcone dell'hotel sulla stradina medievale, per udire il rumore dei carri: sono quelli del Carnevale di Putignano, sfavillio elettrizzante di forme e colori, dove l'ingenuità onirica e il sapiente artigianato si consolidano nella cartapesta; lo osserviamo dalle mute aperture delle mascherine, esprimendo al corteo la nostra adesione in forma di coriandolo.

Un fischio penetrante ci distoglie da tanta bellezza tra natura e cultura: è il fischietto dei figli di Rutigliano, dove un museo raccoglie vere e proprie sculture in terracotta...risonanti: il loro galletto vuole simpaticamente e ritualmente svegliarci, richiamandoci a farci interpreti, registi, scenografi, coreografi, autori, o spettatori, ciascuno a suo modo, dello spettacolo Puglia.



Autore: Ludovica Radif

Condividi

SCENARIO

**Giornale telematico di
spettacolo e culture**

Fondato nel 2005 da
Nuccio Messina e Angelo Pizzuto

Premio Meccoli
"ScriverediCinema" 2011

Comitato Direttivo

- ▶ Simona Almerini
- ▶ Mattia Aloi
- ▶ Danilo Amione
- ▶ Giuseppe Condorelli
- ▶ Furio Fossati
- ▶ Angelo Pizzuto
- ▶ Lucia Tempestini

Consulenti onorari storia dello spettacolo

- ▶ Sauro Borelli
- ▶ Ernesto G. Laura
- ▶ Enzo Natta



Marlene Dietrich - Morocco

Anno XIII, 14 | 3 |

Ricerca per:

Tutti i comment
suoi contenuti,
comunicati sta:
inviati a
ufficio.stampa@

Sviluppo e grafica web

CARNET DE NOTES

14 MARZO 2019 DI

carnet de notes 476

Itinerario in Puglia (Interreg Italy-Croatia)

L'itinerario "I-Archeo.S" è uno dei risultati di un percorso di cooperazione in cui 60 soggetti pugliesi pubblici e privati provenienti dai settori turismo sostenibile, gestione del patrimonio naturale e culturale, agro-alimentare, artigianato, culturale, hanno messo a fuoco le potenzialità turistiche dell'area e grazie a una forte sinergia hanno creato un "Sistema Integrato di Servizi per i Beni Naturali e Culturali".

L'Azione Pilota è inoltre orientata al verde e alla sostenibilità grazie alla presenza di InnovAction, Società Cooperativa a vocazione sociale, che opera in tutta Italia per progettare e promuovere servizi e beni sostenibili da un punto di vista ambientale e sociale, pronti a soddisfare curiosità circa la sostenibilità ambientale dell'itinerario e misurare la riduzione dell'impatto ambientale degli stakeholders coinvolti dal Progetto I-Archeo.S.; Tra i servizi di InnovAction c'è *Ecofesta Puglia*, una certificazione volontaria per riduzione dell'impatto ambientale degli eventi con azioni di differenziazione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di CO2 e informazione e sensibilizzazione ambientale.

<http://www.italy-croatia.eu/acronym>, <http://www.iarcheos.eu>

carnet de notes 476



carnet de notes by paolo rinaldi, rinaldi.paolo@fastwebnet.it, 0039.3483577940,
@paolorinaldi, <https://www.facebook.com/paolrin>

Conversano



La Cattedrale di Conversano, dedicata a Santa Maria Assunta, s'innalza nel cuore del centro storico all'interno delle antiche mura megalitiche, isolata dalle costruzioni circostanti. In stile romanico pugliese, la cattedrale presenta una facciata a capanna con tre portali coronati da un rosone quattrocentesco.

Dall'aspetto austero, l'interno conserva un impianto basilicale a tre navate che culminano con tre absidi semicirculari allineate. A separare le navate, si ammirano colonne dai capitelli di ispirazione bizantina con motivi vegetali, zoomorfi e antropomorfi. Nonostante l'incendio del 1911 che distrusse buona parte delle opere, la Cattedrale conserva ancora un grande affresco quattrocentesco di scuola pisana, un Crocifisso ligneo e l'icona della Madonna della Fonte, patrona di Conversano.

<http://cattedralediconversano.it/>



Quattro angoli rivolti verso i punti cardinali e altrettante torri. È una grandiosa costruzione di pianta trapezoidale il castello di Conversano, struttura che presenta l'attuale volto solo dopo numerosi rifacimenti che la videro passare da fortezza difensiva a fastoso alloggio signorile.

All'interno fanno bella mostra di sé i saloni di rappresentanza dove i conti ricevevano gli ospiti e la magnifica camera nuziale del conte Giangirolamo II Acquaviva d'Aragona. Mostrano, invece, il gusto estetico in voga nell'Ottocento le finestre e i balconi della facciata che guarda piazza Castello, atto conclusivo di un lungo processo di trasformazione architettonica.

<http://www.castellocarlo.it/castello-di-conversano/>

http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=153720&pagename=57



La Gerusalemme Liberata dipinta da Paolo Finoglio tra il 1640 ed il 1643, rappresenta il ciclo più ricco di dipinti dedicati al poema del Tasso che aveva suscitato tanto interesse tra gli artisti del Seicento. I dipinti sono conservati nelle sale del Castello e rivelano una lettura di una Gerusalemme indubbiamente originale che invece di privilegiare le immagini e gli spunti pastorali, accentra l'attenzione sugli episodi che cantano "l'arme e gli amori" dei nobili cavalieri tasseschi: scelte tematiche che allo spregiudicato committente Conte Gian Girolamo II Acquaviva d'Aragona, detto "il Guercio delle Puglie", dovevano essere particolarmente care. Infatti questo ciclo pittorico illumina la figura di un mecenate colto e raffinato, desideroso di legare il suo nome ad imprese non solo militari, ma anche artistiche.

Finoglio deve quindi subire il gusto del suo signore nella scelta di quegli episodi dedicati a duelli e battaglie, ma si mostra comunque capace di dipingere elaborazioni iconografiche molto personali che gli permettono di dimostrare le sue eccellenti qualità compositive e coloristiche e che fanno di lui uno dei maggiori maestri del Seicento napoletano.

<http://www.conversano.com/it/da-vedere/il-ciclo-pittorico-la-gerusalemme-liberata-011.html>



Hotel Corte Altavilla

<http://www.cortealtavilla.it>

Casina dei Preti



La *casina dei preti* è un bellissimo agriturismo che offre la tranquillità della campagna a 5 minuti a piedi dal centro cittadino di *Conversano*.

<https://www.casinadeipreti.it/it/homepage/>

Castellana



le Grotte di Castellana e lo spettacolo Hell in the Cave

Considerate il complesso speleologico più importante d'Italia e d'Europa, le Grotte di Castellana sono particolarmente apprezzate per la ricchezza delle concrezioni cristalline, la notevole estensione e la spettacolare vastità delle gallerie naturali. Situate a circa 40 chilometri da Bari, rappresentano il risultato dell'azione erosiva di un antico fiume sotterraneo che ha scavato e plasmato per secoli la roccia calcarea, anima della murgia barese. Fu nel 1938 che lo speleologo Franco Anelli scoprì il prezioso sito, circa 3 chilometri di vie sotterranee, articolate in due percorsi che svelano scenari meravigliosi.

Tra colossali stalagmiti e stalattiti e ampie caverne ornate da giochi di forme e colori, è possibile ammirare la Grotta Bianca, la Caverna dell'Altare, la Caverna della Cupola ed il Passaggio del Presepio, dove giace una stalagmite dalle fattezze mariane denominata Madonnina delle Grotte.

Hel in the Cave è uno spettacolo che mette in scena l'Inferno Dantesco

<http://www.hellinthecave.it>

<http://www.grottedicastellana.it>

<http://www.grotteturistiche.it/grotta-di-castellana/>

Polignano a Mare

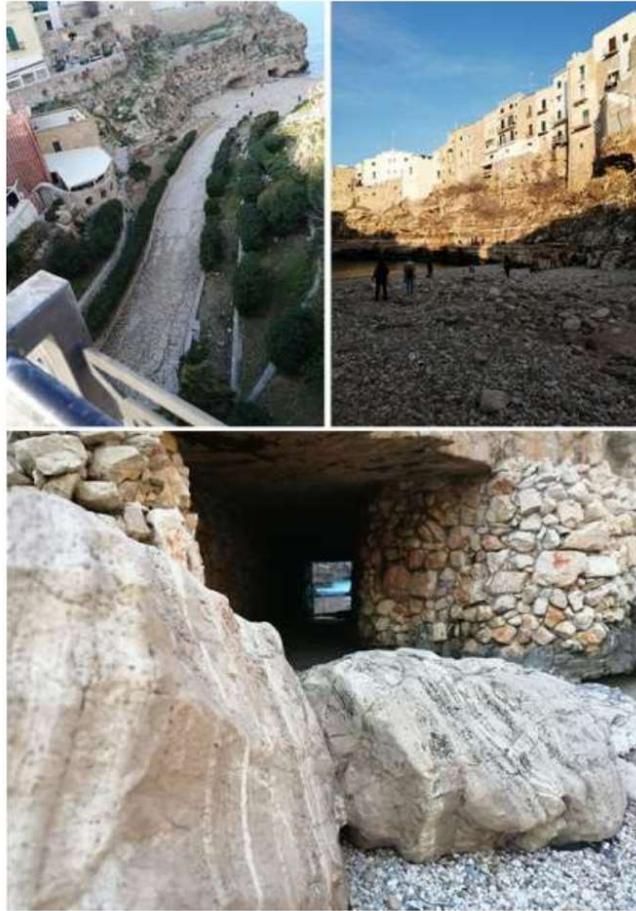
27/5/2019

carnet de notes 476 – Carnet de notes



27/5/2019

carnet de notes 476 – Carnet de notes





Polignano a Mare è uno di quei borghi da visitare almeno una volta nella vita.

Polignano a Mare è un po' una Puglia in miniatura, questo piccolo angolo di poesia la ritrae infatti nel suo massimo splendore. L'azzurro del mare, il bianco delle case e l'odore di cibo nei vicoli affollati. Lama Monachile è il luogo più

conosciuto in assoluto di Polignano. Due pareti di roccia a strapiombo e una piccola insenatura nel mezzo. Il nome la dice lunga. Infatti pare che “monachile” derivi dal fatto che in origine qui si trovassero numerose foche monache. Si trova lungo l’antica via Traiana, costruita dall’imperatore Traiano per collegare Roma e Brindisi, e fu utilizzata in epoca passata come porto di approdo per le navi che trasportavano le merci provenienti dall’Oriente, poi portate in paese attraverso dei carri. Dal ponte borbonico che la sovrasta, alto 15 metri, si può osservare tutta la cala.

La zona più interessante di Polignano è indubbiamente il suo piccolo centro storico, a cui si accede passando sotto un arco marchesale detto Arco della Porta. per le viuzze del paese si sente ancora l’eco di culture diverse come quella araba, bizantina, spagnola e normanna. Un mix di stili decorativi, colori e profumi che rendono Polignano a Mare un luogo perfetto in cui perdersi almeno per un paio d’ore. Una tavolozza di un pittore fatta di stradine, case bianche con balconi fioriti, mura, cortili e infine una balconata che aggiunge un tocco di azzurro. Nel cuore di Polignano abbiamo un’altra protagonista, la poesia. I muri del centro storico sono infatti impregnati di poesie dipinte da qualcuno che ha scelto di firmarsi “Guido, il Flaneur”. Guido è barese, ma dal 1984 ha scelto di vivere a Polignano.

<https://www.comune.polignanoamare.ba.it/>



il Museo Pino Pascali a Polignano al Mare

Il Museo Pino Pascali nasce nel 1998 in seguito a una consistente donazione di opere e cimeli appartenuti all’artista, da parte della famiglia. Trasformato in Fondazione nel 2010, il Museo viene trasferito nell’ex mattatoio comunale di Polignano a Mare. La Fondazione Museo Pino Pascali è l’unico museo dedicato all’arte contemporanea in Puglia ed espone anche lavori di artisti pugliesi e le opere degli artisti vincitori del premio Pino Pascali

<http://www.museopinopascali.it/chi-siamo/>



Il Libro Possibile Caffé a Polignano a Mare

<https://www.facebook.com/illibropossibilecaffé/>



Pescaria è un fast food ittico che cerca di promuovere il pesce fresco locale anche con estrosi panini (anche con tartare di diverso tipo) fino alla frittura mista e piatti di crudità di mare

<https://www.pescaria.it/pescaria/it/>



Ristorante Antiche Mura. Ambiente suggestivo e ottima cucina

<http://www.ristoranteantichemura.it/>

Mola di Bari



Realizzato nel 1888 per iniziativa dell'amministrazione comunale e su progetto dell'ingegner Vittorio Chiaia, il teatro comunale, intitolato nel 1898 al compositore molese Niccolò van Westerhout, ha le caratteristiche di teatro all'italiana con una platea in origine di 102 posti, due ordini di palchi – il secondo realizzato nel 1908 – e un anfiteatro di prospetto. Sebbene la capienza contenuta ne abbia limitato la fruizione, esso ha conservato gli stilemi originari, caratterizzati dalla linearità della facciata neoclassica cui si contrappone il caldo stile eclettico degli interni: superato il piccolo foyer, si accede alla platea dalla quale si possono ammirare il triplice giro di palchi lignei, la volta affrescata dal barese Nicola Colonna e il sipario di Domenico Battista che riproduce la *Danza degli amorini* di Francesco Albani.

<http://www.comune.moladibari.ba.it/>

visit.moladibari.it



Palazzo Pesce a Mola di Bari

Palazzo Pesce, dimora storica di fine '700, nasce nel cuore di Mola di Bari, antico comune della Puglia affacciato sul mare. Grazie ai suoi spazi unici come il salone affrescato con pianoforte mezza coda, la corte in pietra e l'ampio giardino, si presta a essere la location ideale per l'organizzazione di eventi quali mostre, concerti, presentazioni di libri, meeting, congressi, set fotografici e piccoli ricevimenti.

<https://palazzopescelocationeventi.com/>



La Masseria. Tenuta Pinto, Mola di Bari. Come un'antica casa di campagna, immersa in un paesaggio rurale rigoglioso con una splendida vista sul blu del mare, Tenuta Pinto è pietra che respira storia, è bianco che trasmette passione, è natura che avvolge, è pace che conquista. Tenuta Pinto possiede tante anime: quella di resort, quella di country house, di agriturismo e di azienda agricola.

<http://www.tenutapinto.it>



Ristorante Il Rifugio del Pescatore

Locale bello ed accogliente, atmosfera familiare. Viene cucinato solo pesce fresco locale, eccellenti i primi. Da non perdere i paccheri allo scorfano e le tagliatelle al barolo.

<https://www.facebook.com/pages/category/Italian-Restaurant/IL-Rifugio-DEL-Pescatore-422587354433055/>

Rutigliano



Il Museo del Fischietto

L'artigianato di Rutigliano è protagonista assoluto del Museo del Fischietto in terracotta "Domenico Divella", inaugurato nel 2004 all'interno di Palazzo San Domenico e intitolato a un pioniere dell'industria locale.

una collezione in continuo accrescimento, che oggi conta circa 700 pezzi, ma che ogni anno acquisisce circa 70 nuovi esemplari: il variopinto percorso museale è un viaggio ideale tra le più belle produzioni in terracotta d'Italia, manufatti raccolti fin dal 1989 in occasione del Concorso annuale del fischietto di terracotta "Città di Rutigliano", che si tiene a gennaio in concomitanza con la festa di Sant'Antonio Abate e la Fiera del Fischietto.

<http://www.museodelfischietto.it/>

Putignano



Cantine Colavecchio, Ubiccate in posizione privilegiata, tra Castellana Grotte (5 km) e Alberobello (12 km), le antiche Cantine Colavecchio, sin dal 1795, pongono le proprie radici in un territorio rigoglioso, solare, dal clima mite e sorridente a Bacco. Caparbità e passione contraddistinguono l'operato, incentrato sulla produzione di vini genuini e sulla vendita di prodotti tipici e rigorosamente a km zero. L'azienda è specializzata nella trasformazione delle uve utilizzando le tecniche di vinificazione più appropriate.

<https://wineplan.it/it/winery/cantine-colavecchio>

I Make

Palcoscenico per la messa in pratica di laboratori culturali. Il “Consorzio I MAKE” è il soggetto gestore del “Laboratorio Urbano di Putignano” facente parte del Programma regionale “Bollenti Spiriti”, nell'ambito del progetto “Genius Loci-Grotte” dei Comuni di Putignano (BA) e Castellana Grotte (BA). Il Consorzio è composto dalle Associazioni “Sviluppo Europa”, “Putignanonelmondo”, “Primo Teatro”, “Piccola Bottega Popolare”. Il Consorzio

viene gestito dai volontari delle singole associazioni che ogni giorno s'impegnano nell'organizzazione di attività, nella manutenzione della struttura dell'Ex Macello, nella produzione di eventi

<http://www.imakeweb.it/>

come nascono le orecchiette



<http://www.leitv.it/cucina/ricette-con-le-orecchiette/>

Alberobello



Alberobello, in Puglia, con i suoi Trulli è uno dei 54 siti italiani inseriti dall'Unesco nella World Heritage List. Il nome deriva dal tardo greco $\tau\rho\omicron\upsilon\omicron\zeta\text{CD}\lambda\omicron\varsigma$, ovvero “cupola” e indica delle antiche costruzioni coniche in pietra a secco di origine preistorica. La pietra usata per le costruzioni era ricavata dalle rocce calcaree dell'altopiano delle Murge.

<http://www.italia.it/it/idee-di-viaggio/siti-unesco/alberobello-e-i-suoi-trulli.html>

carnet de notes by paolo rinaldi

online weekly magazine 14/03/2019

(travel, viaggi, architettura, interni, design, hotels, ristoranti, bar, luce, arte, mostre, foto, fashion, installazioni, musei, teatro)